



CITTA' DI AVOLA

(Provincia di Siracusa)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8

del 22.01.2010

OGGETTO: Mozione a firma dei consiglieri Andolina Salvatore e Morale Paolo del P.D. su " Riconoscimento del sistema idrico integrato quale servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica.

L'anno duemiladieci il giorno ventidue del mese di gennaio alle ore 19,40 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di prosecuzione disciplinata dal comma 4° dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, N° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all' appello nominale, giusta precedente delibera n. 4 di pari data:

01) Cannata Giovanni	X	A	:	16) Caldarella Giuseppe	X	A
02) Angelico Santo	X	A	:	17) Caruso Grazia Maria	X	A
03) Tardonato Francesco	X	A	:	18) Canonico Giovanni	P	X
04) Dell'Albani Sebastiana	P	X	:	19) Amato Salvatore (59)	X	A
05) Alia Fabrizio	X	A	:	20) Morale Paolo	P	X
06) Amato Antonino	X	A	:	21) Dell'Arte Salvatore	P	X
07) Agricola Giuseppe	P	X	:	22) Artale Francesco	X	A
08) Caruso Paolo	P	X	:	23) Caruso Sebastiana	X	A
09) Baccio Sebastiano	X	A	:	24) Marino Vincenzo	P	X
10) Morale Venera	P	X	:	25) Grande Sebastiano	P	X
11) Andolina Salvatore	P	X	:	26) Oliva Corrado	X	A
12) Loreto Corrado	P	X	:	27) Montoneri Santa	P	X
13) Miranda Salvatore	P	X	:	28) Canonico Corrado	X	A
14) Calvo Daniele	X	A	:	29) Amato Salvatore (60)	X	A
15) Lanteri Giuseppe	P	X	:	30) Piccione Antonio	X	A

Risultano presenti n° 16 ed assenti n° 14 **Consiglieri Comunali**

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Consigliere anziano Dott. Cannata Giovanni, in assenza del Presidente e Vice Presidente del consiglio comunale.

Partecipa Il Segretario del Comune Dr. Andrea Battaglia.

Consiglieri che si sono allontanati dopo l'appello: Baccio – Calvo – Tardonato-
Artale – Morale Venera .-

Consiglieri che sono entrati dopo l'appello: Montoneri - Andolina - Morale
Venera.-

Presenti n. 14

Continuando in seduta pubblica, il Presidente passa alla trattazione del punto 6 posto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **Mozione a firma dei consiglieri Andolina Salvatore e Morale Paolo del P.D. su “ Riconoscimento del sistema idrico integrato quale servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica.**

Dopo la illustrazione della Mozione da parte del consigliere Andolina Salvatore, intervengono i seguenti consiglieri:

Caruso Grazia Maria: A nome del gruppo sottolinea di condividere a pieno la Mozione presentata e ritiene che è necessario mettere subito mano alla modifica dello Statuto. La mozione, dice, serve altresì a stoppare quella presentata dall'altro gruppo consiliare con la quale è stato chiesto il Referendum.

Alia Fabrizio: Preannuncia il voto favorevole del suo gruppo condividendo sia il contenuto che l'intervento del capo gruppo del M.P.A..-

Non essendovi interventi, il Presidente mette ai voti la proposta mediante votazione, per appello nominale.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti n. 13 (Cannata – Alia – Amato Antonino – Andolina – Caldarella – Caruso Grazia Maria – Amato Salvatore (59) – Caruso Sebastiana – Oliva – Montoneri – Canonico Corrado – Amato Salvatore (60) – Piccione)

La proposta viene così approvata. alla unanimità dei n. 13 consiglieri presenti e votanti.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dell'Ufficio;-

Uditi gli interventi in aula;-

Atteso l'esito della votazione come sopra meglio specificata;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione relativa a: **Mozione a firma dei consiglieri Andolina Salvatore e Morale Paolo del P.D. su “ Riconoscimento del sistema idrico integrato quale servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica.**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Giovanni Cannata

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Andrea Baraglia

Premessa del 18/11/2009, F. Andolina, P. Morale
11/12/09 P.C. 08/HS



R. Andolina, P. Morale
A. S. Morale - A. S. Bona

COMUNE DI AVOLA
P. MORALE
ALL'UFFICIO REGISTRO
IL 17 DIC. 2009

COMUNE DI AVOLA
10 DIC. 2009
N. 50089
Cat. P.C.

Al Sig. Sindaco della città di Avola

Al P.d.C. di Avola

e p.c. ai capogruppo Consiliari

all'Ass. ai Lavori Pubblici

all'Ass. al bilancio

Mozione presentata dai consiglieri Andolina Salvatore e Morale Paolo del Partito Democratico.

Oggetto: Riconoscimento del sistema idrico integrato quale servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica.

Premesso che il 18 Novembre 2009 il Governo ha approvato il Decreto Legge n. 135 il cui articolo 15 sottrae agli Enti Locali e dunque ai cittadini la gestione dell'acqua potabile per consegnarla, a partire dal 2011, agli interessi delle grandi multinazionali e farne un nuovo business per i privati;

visto che con l'approvazione di tale legge i Consigli Comunali ed i Sindaci eletti dai cittadini saranno espropriati dalla gestione dell'acqua potabile, avviando così la mercificazione di un bene essenziale per ogni essere vivente contrariamente ai valori che sempre di più si vanno affermando anche a livello internazionale;

Considerato che

* La risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2006 dichiara "l'acqua come un bene comune dell'umanità" e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni più povere entro il 2015 ed insiste affinché "la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua livello locale e in modo democratico";

* Inoltre, la risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno - priorità 2003-2006 - già affermava, al paragrafo 5, "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno";

* Gli stessi organi della UE hanno più volte sottolineato che alcune categorie di servizi non sono sottoposte al principio comunitario della concorrenza; si veda ad esempio la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo COM (2004) 374: "...le autorità pubbliche competenti (Stato, Regioni, Comuni) sono libere di decidere se fornire in prima persona un servizio di interesse generale o se affidare tale compito a un altro ente (pubblico o privato)"; è peraltro noto che non esiste alcuna norma europea che sancisce l'obbligo per le imprese pubbliche di trasformarsi in società private (come ribadito da: Corte di giustizia CE, 2005; Commissione CE 2003 e 2006; Parlamento CE, 2006).

* A partire dalla promulgazione della carta europea dell'acqua (Strasburgo 1968) si è affermata a livello mondiale non solo la concezione dell'acqua come "bene Comune" per eccellenza, ma anche del suo uso come diritto fondamentale dell'uomo;

* L'art. 114 della Costituzione Italiana recita: "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione";

* L'articolo 3 del Testo Unico sull'ordinamento, degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recita: "Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";

* Il codice dell'ambiente approvato con decreto legislativo 3 Aprile 2006 n.152, all'articolo 144 afferma: "Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata e utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future";

* La Chiesa Cattolica ha sostenuto con fermezza, con un Documento della Commissione Giustizia e pace in occasione del Forum di Kyoto, che l'acqua è un "diritto umano" ed ha espresso serie riserve sui processi di gestione delegata al mercato;

* Sono in atto anche nella nostra regione numerosi e vasti movimenti che rivendicano la difesa e il riconoscimento dell'acqua come bene comune aggregando culture ed esperienze differenti.